

# IL CAMPANILE

## PARROCCHIA SANTA LUCIA



Via Lombardia, 13 - S. Lucia di Fonte Nuova (RM)

Tel. 06-9050142 - Email: [segreteria@parrocchiasantaluciafn.it](mailto:segreteria@parrocchiasantaluciafn.it)

Anno LII - n° 50

### “VEGLIATE: NON SAPETE

#### QUANDO IL PADRONE DI CASA RITORNERA”

Inizia oggi, con la prima domenica di Avvento, il nuovo anno liturgico. La parola «Avvento» significa «venuta». Il tempo di Avvento, dunque, è tempo di attesa di qualcuno che deve venire. Ma chi deve venire? Chi, noi cristiani, dobbiamo attendere? Il Vangelo ci propone un brano di un discorso di Gesù, chiamato discorso escatologico, cioè discorso che riguarda gli ultimi avvenimenti, le ultime cose che accadranno e che stanno già accadendo. È da sottolineare che il Vangelo non fornisce notizie di curiosità, non annuncia scadenze. Infatti, davanti a Dio, il futuro si conquista col presente e si capisce partendo dal presente. Gesù si trovava a Gerusalemme e aveva davanti a sé la fine imminente di questa città. Gerusalemme è la città che ha decretato la crocifissione di Gesù. Il Maestro Divino si recava quasi tutti i giorni al Tempio. Quel Tempio che i suoi concittadini erano finalmente riusciti a costruire. Gli ebrei ne erano fieri! Un discepolo fece notare a Gesù dicendo: «Maestro, guarda che pietre e che costruzioni! Gesù gli rispose: “Vedi queste grandi costruzioni? Non sarà lasciata qui pietra su pietra che non venga distrutta”. I discepoli incuriositi chiedono al Signore: «quando accadranno queste cose e quale sarà il segno quando tutte queste cose staranno per compiersi?». Essi volevano una data precisa. Ma Gesù li deluse in questo particolare, e passò a parlare delle vicende della fine dei tempi. Gesù disse: «Vegliate dunque: voi non sapete quando il padrone di casa ritornerà... non vi trovi addormentati. Quello che dico a voi, lo dico a tutti: vegliate!». Questa affermazione del Signore sta ad indicare che noi non sappiamo come e quando si compirà la vicenda umana dell'universo. Non sappiamo neppure quando e come si compirà la nostra piccola vicenda personale. Chi di noi sa a che ora arriverà sorella morte? Nessuno di noi lo sa. Sappiamo solo che essa arriverà e giungerà all'improvviso! Per questo Gesù ci invita a vigilare affinché non ci trovi addormentati. Purtroppo, noi cristiani siamo addormentati! Infatti, vi sono alcuni che si lasciano assorbire dalla fatica di procurarsi i beni materiali; altri che induriscono il cuore e ciò li porta all'egoismo, all'odio; altri ancora che tirano a campare e vivono, giorno dopo giorno, come capita. Quando il Signore arriverà troverà - ahimè - molti «addormentati». Abbiamo ricevuto dal Signore un grande dono: il tempo. E il Signore si aspetta che lo si occupi bene. Santa Caterina da Siena diceva ai suoi contemporanei: «Correte! Correte! Il tempo è breve!». Ciò significa che i cristiani non devono perdere tempo ma devono essere sempre attenti e vigilanti ed essere «irreprensibili nel giorno del Signore nostro Gesù Cristo». I cieli si sono squarciati, il Signore è disceso, si è fatto uno di noi, ci ha salvato. Noi lo attendiamo continuamente. Noi attendiamo il Signore Gesù, Agnello innocente, che prende su di sé le nostre colpe per lavarle nel suo sangue. E allora, con la chiesa, anche noi diciamo: «Vieni, Signore Gesù! Maranà tha!».

## I DOMENICA DI AVVENTO

3 Dicembre 2023  
Anno B

Liturgia delle Ore  
I Settimana

### Contatti

Don Massimo  
389-6453155

[parroco@parrocchiasantaluciafn.it](mailto:parroco@parrocchiasantaluciafn.it)

Don Honoré  
351-7636471

### Orari Sante Messe Ora Solare

Feriale: dal Lunedì  
al Venerdì: 7,30; 18.00  
Sabato: 7,30

Festivo:  
Sabato/prefestivo: 16,30  
Domenica: 8,00;  
10,00; 11.30; 18,00

### Orari Ufficio Parrocchiale

Martedì e Giovedì:  
dalle 9,00 alle 12,30

Mercoledì e Venerdì:  
dalle 16,00 alle 19,00

# CELEBRAZIONI DELLA SETTIMANA

## I DOMENICA DI AVVENTO

<b>Sabato 2</b> 16.30	Def. Fam. Boccali e Fioravanti, Cola Rosa
<b>Domenica 3</b> 8.00 10.00 11.30 18.00	<b>Giornata per le persone con disabilità</b> Ilaria Def. Fam. Capillo e Ingiaimo Pro Populo Giovannesi Luciana ed Antonio
<b>Lunedì 4</b> 7.30 18.00	<b>Santa Barbara</b> Def. Fam. Masci e Di Gabriele Lupi Egidio
<b>Martedì 5</b> 7.30 18.00	Ad Mentem Offerentis Def. Fam. Fiore, Lanci e Damiani
<b>Mercoledì 6</b> 7.30 18.00	<b>San Nicola</b> Marianna, Nicola, Katia Stopponi Eros
<b>Giovedì 7</b> 7.30	<b>Sant'Ambrogio</b> Storgato Duilio e Natalina

## IMMACOLATA CONCEZIONE B.V.M.

<b>Giovedì 7</b> 18.00	Caligiuri Maurizio
<b>Venerdì 8</b> 8.00 10.00 11.30 12.30 18.00	<b>Giornata per il Seminario</b> Mariangela Marco, Domenica, Cesira Pro Populo <b>Battesimo</b> di Bevilacqua Edoardo, Ciarrocchi Sara, Dionisi Camilla Marchetti Pierino
<b>Sabato 9</b> 7.30	<b>Beato Bernardo Silvestrelli</b> Ceci Federico

## II DOMENICA DI AVVENTO

<b>Sabato 9</b> 16.30	Anelli Riccardo e Moretti Enrico
<b>Domenica 10</b> 8.00 10.00 11.30 12.30 18.00	<b>B.V. Madonna di Loreto</b> Def. Fam. Vannicola e Antonini Def. Fam. Tota Silvestri Pro Populo <b>Battesimo</b> di Ferrazzola Edoardo Gisella, Erennio, Pierina, Mario

“Quello che è vero, nobile, giusto, puro, amabile, onorato; ciò che è virtù e merita lode, tutto questo sia oggetto quotidiano del nostro impegno” (Fil 4,8)

**ECCLESIA SEMPER PURIFICANDA EST - PASSI DA COMPIERE PER UNA CHIESA CHE EVANGELIZZA**

*Diocesi Suburbicaria Sabina - Poggio Mirteto*



# AVVISI DALLA PARROCCHIA

**Venerdì 8 dicembre, Solennità dell'Immacolata Concezione**, in diocesi sarà celebrata la giornata per il Seminario. Tutte le offerte raccolte durante le celebrazioni saranno destinate alla formazione dei seminaristi della nostra diocesi, tra cui anche Leonardo Conte della nostra parrocchia, di cui la scorsa settimana abbiamo celebrato l'ammissione tra i candidati agli ordini sacri. Per quest'occasione le offerte verranno raccolte con le buste che vi sono state consegnate e che trovate in chiesa. Vi ringraziamo fin da ora per la vostra generosità per sostenere la formazione dei futuri preti.



Nel pomeriggio di **venerdì 8 novembre**, alle ore 16,30 presso il Santuario di Vescovio, sarà ordinato diacono Paolo Rando della parrocchia di Casperia. Accompagniamolo con la nostra preghiera.

**Mercoledì 6 dicembre** alle ore 20,45 ci saranno le prove del coro. Ormai sono rimaste poche persone che svolgono questo servizio, sarebbe bellissimo se nuove persone della comunità dedicassero un po' del loro tempo per l'animazione delle celebrazioni. Vi aspettiamo!

**Domenica 17 dicembre**, nella Santa Messa delle ore 18,00, ricorderemo in modo particolare la nostra patrona. Al termine della Messa ci sposteremo presso la grotta di Santa Lucia per un momento di preghiera e per uno spettacolo pirotecnico.

---

**Giovedì 7 Dicembre** ci sarà l'Adorazione Eucaristica mensile dalle ore 8.00 alle ore 12.00 in cui siamo chiamati a pregare per le vocazioni. Possiamo scegliere il turno lasciando il nostro nome sul foglio in fondo la Chiesa.



Cerchiamo di partecipare numerosi affinché ci sia sempre qualcuno davanti Gesù Eucarestia nel corso della mattinata.

**Sabato 9 Dicembre** sarà celebrata la Santa Messa presso "Casa dei Nonni".



---

**Domenica 10 dicembre alle 15,45** ci sarà l'incontro del gruppo crisma e dei ragazzi di terza media che nel mese scorso hanno ricevuto la cresima, sarà un'occasione per proseguire il cammino fatto in questi anni.



*"Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date"*

Per aiutare i più bisognosi della comunità vi invitiamo a condividere anche una piccola cosa. Ogni settimana raccoglieremo alcuni prodotti di cui c'è più bisogno. Quanto ognuno vorrà donare potrà essere portato in Parrocchia durante la settimana o alle Sante Messe Festive nell'apposita cesta in fondo alla Chiesa. Questa settimana raccoglieremo:

**Pandori**

**Panettoni**

**Torroni**

## IN... FORMAZIONE: VIVERE L'AVVENTO CON LO SGUARDO DI MARIA

Il tempo di Avvento, che inizia oggi, lo possiamo definire un tempo fortemente mariano. Maria Santissima, infatti, lo ha vissuto nella sua carne come ogni donna incinta che sa bene cosa significa essere "in attesa". Il suo sguardo era più rivolto dentro di sé che fuori, e così guardando a lei ogni uomo può essere aiutato a non perdere di vista l'Essenziale di questa festa.

In questo periodo tutto si colora di luci, di addobbi, l'atmosfera diventa più "romantica", tutto ci parla di festa, di allegria; eppure, se rileggiamo i racconti di questi eventi, di ciò che è successo nei giorni che precedettero quella notte, ci accorgiamo che di romantico c'è ben poco. I Vangeli ci raccontano di una storia molto difficile di un fidanzamento e di una miracolosa gravidanza (spiegalo tu ai vicini...) di una donna e di suo marito che sono costretti a dare alla luce un figlio in una povera grotta perché non c'era posto nell'albergo (pensate all'ansia di S. Giuseppe) e di una strage assurda e inspiegabile e di una fuga in un paese straniero. Insomma, per vivere a fondo il Natale dovremmo anzitutto spogliare questa festa della sua apparente poesia e accorgerci che, dietro questi fatti, ci sono persone concrete, con le loro storie, con i loro dubbi, con le loro sofferenze, con la loro umanità perfettamente uguale alla nostra. Ciò, invece di mostrarcelo come un ricordo passato, lo avvicina molto alle nostre esistenze. Tutto questo grande mistero, infatti, accade nella normale quotidianità di due vite, quella di Maria e di Giuseppe, che, con la loro libertà, permettono a Dio di entrare nel mondo. Pertanto, vivere l'Avvento significa saper tornare ad apprezzare la nostra normalità, perché quello è il luogo in cui Dio ci parla e a noi si rivela. Noi spesso passiamo tutta la vita a evadere dalla nostra realtà di ogni giorno, perché questa ad un certo punto ci annoia (le stesse cose, persone...) e così pensiamo sempre che la felicità si trovi in qualcosa di eccezionale che deve ancora arrivare (anche il peccato ha questa logica di evasione). Tuttavia, il Natale ci ricorda che l'evento più grande della storia, ciò che dà senso a tutto, è accaduto senza attirare l'attenzione. Allora, la buona notizia di questa festa è scoprire che da quando Dio ha preso la mia carne, il mio respiro, il mio stesso cuore, la mia stessa fatica, le mie stesse lacrime... quella normale vita che spesso ci annoia e ci stanca è, in realtà, il luogo dove Dio ha nascosto qualcosa di infinitamente grande: la continua possibilità di amarlo e di incontrarlo e forse mai ce ne siamo resi conto. Dobbiamo chiedere che Dio ci apra gli occhi, che sappia curare la nostra cecità; dobbiamo chiedergli non di avere una vita diversa da quella che abbiamo, ma di avere occhi diversi. Per arrivare a questo sono tre gli atteggiamenti che, sull'esempio di Maria, possiamo provare a riscoprire in questo tempo di avvento.

Anzitutto, il Vangelo ci dice che "Maria serbava tutte queste cose, meditandole nel proprio cuore". Il silenzio non è soltanto assenza di parole, ma digiuno di tutte quelle piccole cose che ci rallentano e ci appesantiscono nel cammino verso Dio e i fratelli. L'Avvento è allora come un cambio di stagione. Occorre fare attenzione a ciò che ci riveste, a ciò di cui riempiamo la nostra vita, affinché non ci capiti di scoprirci improvvisamente inadeguati a vivere il tempo che ci è concesso o di sprecare le occasioni che Dio ci offre per prepararci alla sua venuta. Il secondo atteggiamento è uno **spirito di preghiera**. Più entriamo in relazione con Dio, più capiamo chi siamo...perché come dice un salmo "è nella Tua luce Signore che vediamo la luce". La preghiera ci aiuta ad accogliere e a fare tesoro di ciò che ci sta accadendo. Dio ci parla sempre attraverso la nostra vita: problemi, cose belle o brutte, cose che vorremmo o non vorremmo. Allora, seguire Maria significa vivere fino in fondo le cose che ci succedono e che tante volte non abbiamo scelto... Imparare a dire di sì a ciò che ci accade: questo è il primo modo di capire che cosa il Signore ci sta dicendo. La preghiera dovrebbe portarci a non scappare davanti a tutto quello che la vita ci sta riservando, perché, soltanto se prendiamo sul serio la vita, cominciamo a capire anche qual è la volontà di Dio per ciascuno di noi.

Terza e ultimo atteggiamento... Credo che la modalità più concreta per non vivere anestetizzati dalle cose di questo mondo è **prenderci cura di qualcuno**. Impariamo in questo avvento a coltivare uno spirito di servizio e di obbedienza alle cose che la vita ci riserva e alle persone che Dio ci affida, che sono sempre l'occasione per uscire fuori da noi stessi e liberarci dal nostro egoismo e incontrare Gesù che lì è presente. Come Maria anche noi abbiamo "un Elisabetta" di cui prenderci cura... un bene concreto che solo noi possiamo realizzare e che ci attende. Sì, perché la felicità è sempre una cosa molto concreta ed è sempre legata al prendere sul serio la vita che ci è stata consegnata e a non vivere superficialmente, non lamentandoci e aspettando il "momento migliore" che non esiste e mai esisterà, ma iniziando a metterti in cammino oggi, con quello che hai e possiedi, che non è mai poco. Quanto sono preziosi davanti a Lui i nostri poveri "sì" detti con amore.

A voi tutti un buon cammino di Avvento!

Don Massimo, vostro Parroco